

**Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria**

Zianigo
Via Scortegara, n.166
Tel e Fax 041/430411



www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it

Le Comunità

Battesimo del Signore B n.7
10 - 17 Gennaio 2021
Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149
don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce
Via Chiesa, n.12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it

Dal vangelo secondo Marco (1, 7-11)



In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

COMMENTO: Venne una voce dal cielo e disse: "Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento". Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. Un io si rivolge a un tu. Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita. Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi. Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

ERMES RONCHI

L'appello del Vescovo a riscoprire la figura del patrono della Chiesa

"Gli spunti di riflessione che il Papa regala alla Chiesa nella sua lettera sono tanti, davvero - sottolinea il Vescovo-. Ne offro uno, ora, che ci mostri un atteggiamento di fondo vitale e cruciale per noi, oggi. Papa Francesco ci mostra san Giuseppe come <<padre nell'accoglienza>> e, tra l'altro, ci scrive così: <<Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni. La vita spirituale che Giuseppe ci mostra non è una via che spiega, ma una via che accoglie>>.

Ecco la pandemia, questo grande avvenimento di cui non comprendiamo il significato. Ed ecco la grande esortazione che il Papa coglie dal profondo della sua contemplazione del mistero dell'Incarnazione, e in essa il ruolo giocato da san Giuseppe. Lasciamo da parte ciò che secondo noi dovrebbe essere, e accogliamo invece ciò che è, così come è, assumiamoci la responsabilità che ne derivano e agiamo con speranza".

La rinascita e la cura

Trovare il tempo. "Sarebbe bello trovare tempo per qualcuno". La proposta di Papa Francesco: " Il tempo è la ricchezza che tutti abbiamo, ma di cui siamo gelosi, perché vogliamo usarla solo per noi. Va chiesta la grazia di trovare tempo: tempo per Dio, per gli uomini, per il prossimo. Tempo per chi è solo, per chi soffre, per chi ha bisogno di ascolto e di cura". Nella parte centrale dell'omelia, scandita da tre verbi - benedire, nascere e trovare - un omaggio alle donne che " sanno tessere con pazienza i fili della vita".

Il vaccino per il cuore. "Dal cuore nasce il bene: quanto è importante tenere pulito il cuore, custodire la vita interiore, la preghiera!", raccomanda il Papa: "Quanto è importante educare il cuore alla cura, ad avere care le persone e tante e le cose. Tutto comincia dal prenderci cura degli altri, del mondo, del creato. Non serve conoscere tante persone e tante cose e non ce ne prendiamo cura. Quest'anno, mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure, non tralasciamo la cura. Perché oltre al vaccino per il corpo, serve il vaccino per il cuore: e questo vaccino è la cura".

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù fa' che ci ricordiamo di essere i tuoi figli amati,
pur essendo poveri peccatori. Amen.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
I Settimana del Tempo Ordinario - I Settimana Liturgia delle Ore		
Domenica 10 Battesimo del Signore B Is 55, 1-11 Is 12 1Gv 5, 1-9 Mc 1, 7-11	08:00 def.ti: Campagnaro Giulio, Palmira* Riccardo, Flora Cazzin* Carraro Ferruccio* 10:30 def.ti: Zamengo Danilo (8° Ann)* Orbolato Marilena* 18:00 S. Messa	09:00 def.ti: Zagallo Ernesta, Leone* 10:30 def.ti: Benfatto Mariuccia* Bragotto Filippo, Ruffato Amabile, Beraldo, Amelia* Basso Pierina, Simionato Mansueto* Giacomini Pietro, Bozza Elena*
Lunedì 11 Mc 1,14-20	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	15:00 S. Messa di funerale di Novello Egidio
Martedì 12 Mc 1, 21b-28	15:00 S. Messa di funerale di Venturini Luigi	08:30 def.ti: Lucini e Villa* zia Antonella*
Mercoledì 13 Mc 1, 29-39	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione 20:00 Adorazione e preghiera mariana	
Giovedì 14 Gv 15, 9-18.20	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Venerdì 15 Mc 2, 1-12	09:00 S. Messa	
Sabato 16 Mc 2, 13-17	18:00 def.ti: fam. Campagnaro Giovanni* Carraro Gino, Michela, Jole*	
Domenica 17 II T. Ordinario B 1Sam 3 3b-10.19 Sal 39 1Cor 6,13c-15a. 17-20 Gv 1, 35-42	08:00 def.ti: Bertoldo Bruno* 10:30 def.ti: Perale Natale* 18:00 def.ti: Vian Giuseppe, Paolo, Ghedin Maria*	09:00 def.ti: Simionato Albano* Bertan Regina, Lucio* 10:30 def.ti: Paggin Maria Teresa, fam. Bonaldo Giovanni* Peron Alfeo, Caterina* Maso Adriano, Maria, Fernando, Pietro, Emilia, Danilo, Primo, Luis* fam. Concolato Ermenegildo*

Preghiera a San Giuseppe

(da recitare ogni sera in famiglia durante il 2021, dedicato a San Giuseppe, come ci ha detto Papa Francesco)

A te, o beato Giuseppe,
 stretti dalla tribolazione ricorriamo,
 e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio,
 insieme a quello della tua santissima Sposa.
 Per quel sacro vincolo di carità
 che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio,
 e per l'amore paterno
 che portasti al Fanciullo Gesù,
 guarda, te ne preghiamo,
 con occhio benigno
 la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col Suo sangue,
 e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Così sia.

(Preghiera a san Giuseppe di Papa Leone XIII)

Un caro saluto dal Diacono Lucio, don Piergiorgio, don G. Paolo e don Ruggero